



II di Quaresima – 20 Marzo 2011

Lectures: Gn 12,1-4a; Sal 32 (33); 2 Tm 1,8b-10;

Vangelo Mt 17,1-9: Il suo volto brillò come il sole

CROCIFISSO A SCUOLA - *Quella silenziosa presenza*

La sentenza della Corte europea di Straburgo

*Sintesi della dichiarazione del direttore della Sala Stampa della Santa Sede,
p. Federico Lombardi*

(...) Si tratta di una sentenza assai impegnativa e che fa storia, come dimostra il risultato a cui è pervenuta la Grande Chambre al termine di un esame approfondito della questione. La Grande Chambre ha infatti capovolto sotto tutti i profili una sentenza di primo grado, (...), che aveva suscitato non solo il ricorso dello Stato italiano convenuto, ma anche l'appoggio ad esso di numerosi altri Stati europei, in misura finora mai avvenuta, e l'adesione di non poche organizzazioni non governative, espressione di un vasto sentire delle popolazioni.

Si riconosce dunque, ad un livello giuridico autorevolissimo ed internazionale, che la cultura dei diritti dell'uomo non deve essere posta in contraddizione con i fondamenti religiosi della civiltà europea, a cui il cristianesimo ha dato un contributo essenziale. Si riconosce inoltre che, secondo il principio di sussidiarietà, è doveroso garantire ad ogni Paese un margine di apprezzamento quanto al valore dei simboli religiosi nella propria storia culturale e identità nazionale e quanto al luogo della loro esposizione (...). In caso contrario, in nome della libertà religiosa si tenderebbe paradossalmente invece a limitare o persino a negare questa libertà, finendo per escluderne dallo spazio pubblico ogni espressione. E così facendo si violerebbe la libertà stessa, oscurando le specifiche e legittime identità. La Corte dice quindi che l'esposizione del crocifisso non è indottrinamento, ma espressione dell'identità culturale e religiosa dei Paesi di tradizione cristiana. La nuova sentenza della Grande Chambre è benvenuta anche perché contribuisce efficacemente a ristabilire la fiducia nella Corte Europea dei diritti dell'uomo da parte di una gran parte degli europei, convinti e consapevoli del ruolo determinante dei valori cristiani nella loro propria storia, ma anche nella costruzione unitaria europea e nella sua cultura di diritto e di libertà".

CALENDARIO LITURGICO

LUN 21 Dn 9,4b-10; Sal 78 (79); Lc 6,36-38

Ore 9 Funerale di Defaveri Antonietta

MAR 22 Is 1,10.16-20; Sal 49 (50); Mt 23,1-12

Ore 8 S.M. per Tappari Luigina
S.M. per Miglietta Teresa e Momo Giovanni

MER 23 Ger 18,18-20; Sal 30 (31); Mt 20,17-28

Ore 8 S.M. per Gallo Desiderio

GIO 24 Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31

Ore 8 S.M. per coniugi Meinardi Lorenzo e Careggio Giuseppa

VEN 25 Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38

Ore 8 S.M. per Melle Eugenio, Elisabetta e Battista

SAB 26 Mic 7,14-15.18-20; Sal 102 (103); Lc 15,1-3.11-32

Ore 8 CASA DI RIPOSO
liturgia della parola + Comunione
Ore 18 S.M. per Barberis Francesca e Bona Enrico
S.M. per Boggio Teresa
S.M. per Momo Vittoria e Donato Emilio

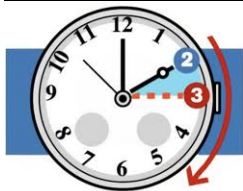
DOM 27 Es 17,3-7; Sal 94 (95); Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42

Ore 8 S.M. per pro popolo
Ore 10 S.M. per Buttini Irene
S.M. per Panarace Francesco
S.M. per defunti rione S.Giuseppe

*Instancabilmente Gesù ci accompagna. Illumina le nostre anime
rimanere in noi qualche oscurità, in ciascuno c'è soprattutto il m*

In questa settimana

Da LUN a GIO	ore 18 <i>chiesa</i>	Preghiamo con i Vespri
MAR 22	ore 21 <i>oratorio</i>	Incontro Biblico
MER 23	ore 21 <i>casetta</i>	Consiglio di Azione Cattolica
GIO 24	Dalle 8 :30 alle 9:30 <i>chiesa</i>	Adorazione Eucaristica
	ore 20:45 <i>oratorio</i>	Proiezione del Film: LA SICILIANA RIBELLE (regia di Marco Amenta) <i>a seguire di battito con Don Franco Patrevita</i>
VEN 25	ore 18 <i>chiesa</i>	Via Crucis
DOM 27	<i>Vercelli</i>	I cresimandi 2012 sono invitati, insieme ai loro genitori, a partecipare ad un incontro di preparazione con Mons. Arcivescovo



Cambio dell'ora

NELLA NOTTE, TRA IL 26 E 27 MARZO
LE LANCETTE DELL'OROLOGIO ANDRANNO
PORTATE AVANTI DI UN'ORA

LE/I RAGAZZE/I CHE VORRANNO FARE GLI ANIMATORI DEL CENTRO ESTIVO DOVRANNO COMUNICARLO A DON ENRICO ENTRO MERCOLEDI' 30 MARZO. NESSUNO (TRANNE I COORDINATORI) SI RITENGA GIÀ ISCRITTO.

*di una luce inattesa. E scopriamo che, se anche può
istero della sua presenza.*

frère Roger di Taizé

Notizie parrocchiali ...

L'illuminazione dell'orologio del campanile. Nel 1990 con la legge delle Autonomie locali il campanile cessava di essere considerato torre Campanaria e quindi tra i servizi che l'amministrazione comunale doveva concedere ai cittadini.

Questo non toglie che ogni amministrazione, per bontà propria ma non più per dovere, possano continuare, in armonia con la parrocchia a provvedere all'amministrazione ordinaria degli orologi e dei campanili in questione (nel nostro caso quelli parrocchiali di Saluggia e Sant'Antonino). Per esempio tutte le Amministrazioni comunali che si sono succedute hanno continuato a pagare le bollette della luce dei campanili: ogni bolletta bimestre 66€. In virtù di tutto questo prossimamente l'amministrazione comunale provvederà a cambiare le lampadine bruciate del campanile di Saluggia. Quasi a prevenire tutto ciò, la regione Piemonte con la legge 15 del 1989 si impegna a far concedere ai comuni una quota annua dagli oneri di urbanizzazione per gli edifici di culto e le pertinenze pastorali (oratorio, casa parrocchiale). anche la nostra amministrazione procede in questo senso, per quest'anno ha deliberato una somma di € 5.000 per la chiesa di San Bonaventura e € 5.000 per la casa parrocchiale di Sant'Antonino.

Queste somme vengono concesse a lavori ultimati e sulla base di regolari fatture con le determinazioni degli uffici preposti.

Il parroco

Dal messaggio dei Vescovi del Piemonte e Valle d'Aosta

IN OCCASIONE DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

(..) Alla vigilia del 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, avvenuta il 17 marzo 1861 in Torino, culla del Risorgimento e prima capitale del nuovo Regno, desideriamo rivolgere alle nostre Chiese locali, ma anche alla società civile del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'invito a riflettere sull'importante evento.

Incoraggiamo anzitutto a far sì che, con l'impegno di tutti, l'unità nazionale raggiunta 150 fa diventi sempre più unione morale e spirituale, dove ciascuno, e ogni gruppo sociale, si impegni a promuovere il bene comune, nel rispetto, nell'ascolto e nel dialogo con le diverse culture e impostazioni di vita di cui sono ricche le nostre comunità, per far crescere la solidarietà e la giustizia sociale, il rispetto della vita e della dignità di ogni persona umana, la centralità della famiglia, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, e dei suoi diritti fondamentali in fatto di lavoro e di educazione delle nuove generazioni.